

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

DL 186/2022: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022. C. 674 Governo (Seguito dell'esame e rinvio)	70
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, Sebastiano Musumeci, sulle linee programmatiche, per le parti di competenza (Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione)	71
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2022, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Atto n. 7 (Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio)	72
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-00155 L'Abbate: Installazione di colonnine di ricarica elettrica lungo la rete autostradale . ALLEGATO 1 (Testo dell'interrogazione)	74 76
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	77
5-00156 Curti: Ritardi nella realizzazione dell'asse viario denominato Quadrilatero Marche Umbria	74
ALLEGATO 3 (Testo dell'interrogazione)	78
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	79
5-00157 Lampis: Tempi di realizzazione di una rotatoria illuminata tra le strade statali 196 e 293 nel territorio del comune di Villacidro nella provincia del Sud Sardegna	74
ALLEGATO 5 (Testo dell'interrogazione)	80
ALLEGATO 6 (Testo della risposta)	81
5-00158 Bonelli: Rischi conseguenti alla liberalizzazione della disciplina del subappalto	75
ALLEGATO 7 (Testo dell'interrogazione)	82
ALLEGATO 8 (Testo della risposta)	83

SEDE REFERENTE

Martedì 20 dicembre 2022. — Presidenza
del presidente Mauro ROTELLI.

La seduta comincia alle 10.05.

DL 186/2022: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022.

C. 674 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 7 dicembre scorso.

Mauro ROTELLI, *presidente*, nel ricordare che sul provvedimento è stato svolto un ciclo di audizioni informali, fa presente che il termine per la presentazione delle proposte emendative è stato fissato nella giornata di domani, mercoledì 21 dicembre, alle ore 11.

Marco SIMIANI (PD-IDP) osserva che anche dalle audizioni sono emersi elementi di informazione e di valutazione riguardanti il problema del consumo di suolo e del rischio idrogeologico, non solo nell'isola di Ischia ma nel Paese intero. A suo avviso, il provvedimento in esame può rappresentare pertanto un'occasione per affrontare tali problematiche, con riguardo ai piani di protezione civile, alla prevenzione, alla pianificazione urbanistica dei comuni e alla *governance*. Invita pertanto i gruppi di maggioranza a una riflessione nella prospettiva di intervenire non solo in modo emergenziale ma programmatico, prevedendo un potere sostitutivo in caso di inerzia delle amministrazioni comunali nell'approvazione dei piani di protezione civile e indicando una procedura chiara che permetta ai comuni una corretta pianificazione del suolo. A tale riguardo, nell'osservare che nell'isola di Ischia si riscontra un aumento della superficie in termini edificatori di un ettaro ogni anno, con un grave danno in termini di consumo di suolo, ribadisce l'invito a cogliere l'opportunità rappresentata dal provvedimento in esame per affrontare e risolvere tali questioni.

Dario IAIA (FDI) rimarca la sensibilità e l'attenzione della maggioranza sia sull'emergenza che ha colpito l'isola di Ischia, sia sulla situazione complessiva del Paese con riguardo al rischio idrogeologico. Rileva che il provvedimento affronta molti aspetti, alcuni dei quali potrebbero apparire secondari ma che rivestono invece grande rilievo, come quello giudiziario per la funzionalità dei tribunali. Segnala poi le risorse finanziarie disponibili si nell'ambito

del decreto-legge, sia nel disegno di legge di bilancio per le finalità concernenti la protezione civile. Per quanto riguarda i piani di protezione civile, rileva, per un verso, l'opportunità di sensibilizzare i comuni sulla loro approvazione, prevedendo poteri sostitutivi in caso di inerzia, e per l'altro la conoscenza da parte dei cittadini, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, dei suddetti piani, affinché possano esplicare al massimo la loro efficacia.

Mauro ROTELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara concluso l'esame preliminare del provvedimento. Rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.15.

AUDIZIONI

Martedì 20 dicembre 2022. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, Sebastiano Musumeci.

La seduta comincia alle 10.30.

Audizione del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, Sebastiano Musumeci, sulle linee programmatiche, per le parti di competenza.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione).

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Dopo aver comunicato i tempi per l'organizzazione del dibattito, cede quindi la parola al Ministro Musumeci per lo svolgimento della relazione.

Sebastiano MUSUMECI, *Ministro per la protezione civile e le politiche del mare*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Martina SEMENZATO (NM(N-C-U-I)-M), Marco SIMIANI (PD-IDP), Dario IAIA (FDI), Giorgio FEDE (M5S), Aldo MATTIA (FDI), Chiara BRAGA (PD-IDP) e Gianpiero ZINZI (LEGA).

Sebastiano MUSUMECI, *Ministro per la protezione civile e le politiche del mare*, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Mauro ROTELLI, *presidente*, ringrazia il ministro Musumeci per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 12.15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 20 dicembre 2022. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI.

La seduta comincia alle 12.20.

Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 1551 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2022, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

Atto n. 7.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di decreto ministeriale.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che la Commissione dovrà esprimere il parere di competenza entro il prossimo 26 dicembre 2022.

Martina SEMENZATO (NM(N-C-U-I)-M), *relatrice*, fa presente che lo schema di decreto ministeriale provvede al riparto di uno stanziamento di 4.102.413 euro per

l'esercizio finanziario 2022, che è iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e che riguarda contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.

Ricorda preliminarmente che l'articolo 1, comma 40, della legge n. 549 del 1995 ha disposto che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi siano iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato. La ripartizione dei contributi viene effettuata annualmente, con decreto interministeriale, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti. Il comma 41 del citato articolo prevede che il riparto sia effettuato secondo criteri diretti ad assicurare prioritariamente il buon funzionamento degli organismi cui è destinato, nonché degli enti nazionali per la gestione dei parchi.

Avverte che lo schema di decreto ministeriale in esame provvede, in particolare, a ripartire le risorse del capitolo 1551, piano gestionale 2, del bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente, a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Il capitolo citato è collocato all'interno del programma 18.13, *Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino*, nell'ambito della missione 18, *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*.

Segnala che lo stanziamento, identico a quello del precedente esercizio, è in larga parte destinato ai ventiquattro enti parco nazionali (1.888.000 euro) e alle ventinove aree marine protette (921.000 euro).

Fa presente poi che 820.000 euro sono destinati ai tre parchi minerari (300.000 per il Parco delle colline metallifere grossetane, 300.000 per il Parco delle miniere dell'Amiata e 220.000 per il Parco delle miniere dello zolfo delle Marche e dell'Emilia-Romagna), mentre 420.000 euro sono destinati all'adempimento degli obblighi derivanti dall'adesione dello Stato italiano alle convenzioni internazionali in materia ambientale (Convenzione di Bonn sulla tutela delle specie migratorie e Convenzione

sul commercio internazionale di flora e fauna minacciate da estinzione – CITES). È altresì previsto un fondo di premialità di circa 53.000 euro, da destinarsi agli enti parco virtuosi, che rispettino cioè termini e modalità previste e che raggiungano un buono stato di avanzamento dei progetti.

Segnala che, secondo quanto evidenziato dalla relazione illustrativa, il riparto tra gli Enti parco nazionali è effettuato utilizzando il criterio della complessità territoriale-amministrativa delle aree protette, sulla base di tre parametri – identici rispetto a quelli adottati negli anni precedenti – cui viene applicato un coefficiente di ponderazione che tenga conto della rilevanza di ciascun parametro rispetto agli altri: superfici delle zone naturali di riserva integrale all'interno del parco (ponderato al 50 per cento); superficie occupata (ponderata al 30 per cento); numero dei comuni insistenti in tutto o in parte sul territorio di ciascun parco (ponderato al 20 per cento). In base a tale metodologia, a ciascun Ente parco sono assegnate quote fisse in base alla percentuale ottenuta, ossia 65.000 euro se la percentuale è pari o inferiore al 4%, 85.000 euro per percentuali superiori al 4 per cento ma inferiori al 6 per cento, e 103.000 euro per percentuali pari o superiori al 6 per cento.

Segnala che la relazione illustrativa richiama a tale riguardo la direttiva ministeriale agli enti parco e alle aree marine protette adottata il 5 ottobre 2022, con valenza triennale, volta a proseguire e migliorare le azioni avviate per la protezione della biodiversità e il mantenimento degli ecosistemi. Nell'ambito del triennio di attività della direttiva gli enti parco nazionali dovranno proseguire con le attività di monitoraggio sugli insetti impollinatori, perseguendo una serie di obiettivi specifici. Gli Enti parco dovranno poi sottoporre alla competente Direzione generale per il patrimonio naturalistico e il mare, che dovrà valutarla, la proposta di azione di sistema sulla biodiversità.

Rileva, per quanto riguarda le aree marine protette, che la relazione illustrativa ne evidenzia la rilevanza strategica per il compimento degli obiettivi della Strategia

europea con riguardo al raggiungimento, entro il 2030, del 30 per cento delle superfici marine con una protezione adeguata. Le direttive fin qui emanate hanno previsto l'acquisizione di dati di monitoraggio di *habitat* sensibili e in particolare dell'*habitat* coralligeno, anche attraverso la stima del disvalore economico generato dall'impatto delle attività di pesca per la perdita di attrezzi da pesca in mare e l'avvio di attività finalizzate allo studio dei cambiamenti climatici ai fini di una mitigazione degli effetti su tali aree. La relazione illustrativa evidenzia come tali metodologie costituiscano un prezioso contributo anche per i progetti previsti nel PNRR che vedono coinvolte le aree marine protette.

Sottolinea che le risorse stanziare sono state ripartite dallo schema di decreto in esame sulla base della qualificazione o meno delle aree marine protette in Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM), analogamente all'anno precedente, prevedendo per le prime una quota fissa di 51.000 euro e per le altre di 20.000 euro.

Ricorda che le aree marine protette italiane inserite nella lista delle Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea, istituite ai sensi della Convenzione di Barcellona del 1978, sono undici. La relazione sottolinea, al riguardo, il maggior carico di responsabilità delle undici aree marine rientranti nella lista ASPIM, tenute a costanti attività di studio scientifico sistematico e di monitoraggio degli *habitat*, al fine di stilare gli elenchi delle specie sia di flora che di fauna, necessari per definire il grado di biodiversità del sito.

In ordine ai tre parchi minerari, sottolinea che la relazione illustrativa precisa che essi, istituiti con decreto ministeriale per effetto di apposite disposizioni normative, non hanno flussi stabilizzati di risorse finanziarie, ma che a partire dal 2004, considerata l'esistenza e gli interventi di tutela realizzati e al fine di garantirne la continuità, sono state individuate le quote finanziabili compatibilmente con le necessità degli enti parco e delle aree marine protette.

In conclusione, si riserva di presentare una proposta di parere in vista della seduta di domani.

Aldo MATTIA (FDI) rileva l'opportunità di considerare, nella ripartizione dei fondi, il rispetto di modalità compatibili con la valorizzazione degli ecosistemi di interesse agricolo, attraverso l'esercizio di attività condotte con sistemi innovativi ovvero con il recupero di sistemi tradizionali funzionali alla protezione ambientale. In merito al monitoraggio degli insetti impollinatori, segnala altresì l'opportunità di valutare di tener conto delle buone pratiche agricole per la sopravvivenza degli stessi.

Mauro ROTELLI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame alla seduta già convocata per domani.

La seduta termina alle 12.30.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Martedì 20 dicembre 2022. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Tullio Ferrante.

La seduta comincia alle 12.45.

Mauro ROTELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-00155 L'Abbate: Installazione di colonnine di ricarica elettrica lungo la rete autostradale.

Patty L'ABBATE (M5S) illustra l'interrogazione in titolo (*vedi allegato 1*).

Il Sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Patty L'ABBATE (M5S), replicando, auspica che quanto detto nella risposta, im-

portante per una transizione energetica oltre che ecologica, venga effettivamente realizzato. Ciò permetterebbe anche uno sviluppo del settore dell'*automotive*, che lamenta una incostanza del Governo sia nella disciplina degli incentivi che nelle politiche volte a permettere una reale utilizzazione dei mezzi elettrici. Invita, pertanto, il Governo ad incentivare la mobilità sostenibile, anche al fine di permettere un migliore mix energetico ed eliminare gas climalteranti fortemente nocivi per la salute derivanti dalla circolazione dei mezzi ad alimentazione tradizionale.

5-00156 Curti: Ritardi nella realizzazione dell'asse viario denominato Quadrilatero Marche Umbria.

Augusto CURTI (PD-IDP) illustra l'interrogazione in titolo (*vedi allegato 3*).

Il Sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Augusto CURTI (PD-IDP), replicando, ringrazia il Sottosegretario per la risposta. Si augura, anche se esprime dubbi in proposito in considerazione dello stato della progettazione esecutiva, che le procedure si possano chiudere nel 2023 come enunciato dal rappresentante del Governo. A suo giudizio, permane, pertanto, il problema esposto nell'interrogazione e a questo si aggiungono i disagi derivanti dalla circolazione sulla A14 nel sud delle Marche.

5-00157 Lampis: Tempi di realizzazione di una rotatoria illuminata tra le strade statali 196 e 293 nel territorio del comune di Villacidro nella provincia del Sud Sardegna.

Massimo MILANI (FDI), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione in titolo (*vedi allegato 5*).

Il Sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Massimo MILANI (FDI), replicando in qualità di cofirmatario, ringrazia il Sottosegretario per la risposta. Apprende con favore che non ci saranno interruzioni del traffico grazie ad una corretta progettazione dell'ANAS e auspica che venga effettivamente rispettata la scadenza del mese di marzo 2023, cui ha fatto riferimento il rappresentante del Governo.

5-00158 Bonelli: Rischi conseguenti alla liberalizzazione della disciplina del subappalto.

Angelo BONELLI (AVS) illustra l'interrogazione in titolo (*vedi allegato 7*).

Il Sottosegretario Tullio FERRANTE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 8*).

Angelo BONELLI (AVS), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta, in quanto si sarebbe aspettato elementi di informazione più puntuali in ordine alla sicurezza sui cantieri. Fa presente al Governo che l'ampliamento del ricorso all'affidamento diretto pone un interrogativo serio sulle possibili infiltrazioni della criminalità organizzata, che la stessa ANAC ha posto in modo molto fermo.

Mauro ROTELLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 13.05.

ALLEGATO 1

5-00155 L'Abbate: Installazione di colonnine di ricarica elettrica lungo la rete autostradale.**TESTO DELL'INTERROGAZIONE**

L'ABBATE, ILARIA FONTANA, FEDE e MORFINO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto riportato da autorevoli quotidiani nazionali e dai principali rappresentanti della filiera della mobilità sostenibile/comparto automotive, attualmente, si registra ancora un numero inadeguato di infrastrutture di ricarica elettrica nella rete autostradale, nonostante la previsione di cui all'articolo 1, comma 697 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e i successivi provvedimenti imponessero di realizzare una rete di infrastrutture di ricarica ad alto potenziale;

nello specifico, secondo quanto previsto nella legge di bilancio 2021, i concessionari autostradali avrebbero dovuto installare colonnine di ricarica per veicoli elettrici di ultima generazione e ad alta potenza, lungo le tratte di loro competenza almeno ogni 50 chilometri entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge;

ciò nonostante ad oggi nessun requisito tecnico minimo per le infrastrutture di ricarica è stato pubblicato, né sono stati pubblicati i piani di infrastrutturazione dei concessionari, né i punti di ricarica autostradali stanno crescendo a ritmi competitivi;

anche nell'attuale legge di bilancio non si prevede alcuna misura volta ad apportare uno sviluppo nella crescita di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici nella rete autostradale, così come nel contesto urbano e privato;

tali misure sono volte ad accelerare la transizione verso la mobilità elettrica e il mancato raggiungimento degli obiettivi sin qui prefissati nel settore automotive si pone in contrasto con gli obiettivi previsti dagli obblighi nazionali e comunitari, ostacolando in modo determinante la crescita del comparto e la transizione energetica e condizionando lo sviluppo di mercato dei veicoli elettrici;

la transizione energetica poggia su due pilastri fondamentali: le politiche di incentivazione per il rinnovo del parco auto circolante e la diffusione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, sia sulla rete stradale che autostradale. Senza questi strumenti sarà difficile raggiungere gli obiettivi climatici prefissati a livello europeo, verso modelli di mobilità maggiormente sostenibili volti a garantire la transizione ecologica nel settore automotive;

anche l'ex Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini aveva dichiarato che il Governo intendeva rafforzare e accelerare il sistema di ricarica, anche per i veicoli pesanti, sulle nostre autostrade —:

se il Ministro interrogato intenda rispettare gli impegni menzionati e quali improcrastinabili iniziative, per quanto di competenza, ritenga di adottare al fine di favorire l'installazione di un adeguato numero di colonnine di ricarica nella rete autostradale fornendo un cronoprogramma degli obiettivi individuati, in modo tale da contribuire ad accelerare la transizione verso la mobilità elettrica. (5-00155)

ALLEGATO 2

5-00155 L'Abbate: Installazione di colonnine di ricarica elettrica lungo la rete autostradale.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Oggetto: question time n. 5-00155 Deputato L'Abbate e altri (M5S).

In premessa ricordo che le competenti strutture ministeriali esercitano un costante monitoraggio sull'attuazione del programma di diffusione degli impianti di combustibili alternativi sulla rete autostradale, al fine di accertare il rispetto degli obiettivi definiti dalla normativa nazionale e comunitaria.

Con riferimento agli obblighi previsti dalla legge di Bilancio 2021, le società concessionarie hanno pubblicato le caratteristiche tecniche minime delle soluzioni per la ricarica di veicoli elettrici da installare sulle tratte di propria competenza.

Le tempistiche di attuazione dei diversi programmi sono connesse all'eterogeneità delle fattispecie e dei modelli operativi adottati per la gestione degli impianti di ricarica elettrica.

Infatti, a norma delle vigenti pattuizioni convenzionali, lo sfruttamento delle perti-

nenze e delle accessioni autostradali, ove non effettuato in forma diretta, deve avvenire attraverso l'individuazione di operatori selezionati con procedure ad evidenza pubblica.

Con la delibera n. 130 del 4 agosto 2022, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha approvato le regole per la *definizione degli schemi dei bandi relativi alle gare cui sono tenuti i concessionari autostradali per gli affidamenti in subconcessione dei servizi di ricarica dei veicoli elettrici*. Pertanto, gli operatori economici hanno avviato un approfondimento per l'individuazione esatta degli ambiti di applicazione.

Dunque, i programmi di installazione delle colonnine elettriche proseguono celermente e consentiranno l'installazione, entro il prossimo anno, di un numero di impianti coerenti con gli obiettivi fissati dalle norme comunitarie.

ALLEGATO 3

5-00156 Curti: Ritardi nella realizzazione dell'asse viario denominato Quadrilatero Marche Umbria.**TESTO DELL'INTERROGAZIONE**

CURTI, SIMIANI, BRAGA, DI SANZO e FERRARI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 1° dicembre 2016 il Cipe ha approvato la modifica dell'asse viario, denominato *Quadrilatero Marche Umbria*, nonché la contestuale definizione del fabbisogno economico finanziario, per il completamento funzionale del sistema CUP F120C03000050011 (Maxilotto 1) F12C03000050021 (Maxilotto 2) Delibera n. 64/2016;

attraverso l'atto, veniva contestualmente deliberato il finanziamento per procedere all'allaccio della statale 77 con la statale 16, sul tratto ricadente presso il comune di Civitanova Marche (Macerata);

dal punto di vista operativo, si prevedeva di realizzare una rotatoria e un sottopasso. Quest'ultimo, in particolare, con l'obiettivo di eliminare il vecchio passaggio a livello in opera sulla statale 16. Il progetto, nel suo complesso, computava una spesa complessiva pari a 12 milioni di euro, mentre la delibera faceva seguito al Contratto di Programma tra ANAS e Ministero delle infrastrutture;

in data 12 maggio 2017 si giungeva alla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* che,

formalmente, rappresentava l'atto propeudeutico alla convocazione delle conferenze di servizi, per l'avvio del progetto e del conseguente appalto;

negli oltre cinque anni trascorsi dall'ultimo passaggio formale, fa vicenda si caratterizzava invece per una pressoché totale inerzia; non è un caso, infatti, che proprio l'appalto risulti a tutt'oggi una chimera;

l'aspetto ulteriormente preoccupante, tuttavia, è rappresentato dal fatto che il comune di Civitanova Marche abbia realizzato, di propria iniziativa, una rotatoria definita « provvisoria »;

l'opera ha gravato sulla comunità di Civitanova Marche con una spesa di ben 500.000 euro. Un onere teoricamente giustificato dal protrarsi dell'attesa circa la realizzazione dell'opera da parte della competente società Quadrilatero Marche Umbria Spa ma, di fatto, sostenuto casualmente proprio in concomitanza con le elezioni amministrative —:

di quali elementi conoscitivi disponga circa quanto esposto in premessa, con particolare riferimento allo stato di avanzamento dell'opera e al motivo dei ritardi, e se sia informato circa la realizzazione della rotatoria provvisoria, destinata alla demolizione. (5-00156)

ALLEGATO 4

5-00156 Curti: Ritardi nella realizzazione dell'asse viario denominato Quadrilatero Marche Umbria.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Oggetto: question time n. 5-00156 Deputato Curti e altri (PD).

Con riferimento all'intervento « Allaccio della SS 77 con la SS 16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario », la società ANAS ha rappresentato quanto segue.

Nel 2016 la società Quadrilatero Marche Umbria e il Comune di Civitanova Marche hanno sottoscritto apposita Convenzione, anche per regolare i rapporti derivanti dalla soppressione dei passaggi a livello.

Successivamente, l'Amministrazione comunale di Civitanova Marche ha chiesto sia modifiche al progetto della rotatoria che la sospensione delle attività previste nella Convenzione per la realizzazione dei lavori relativi al sottopasso ferroviario; pertanto, si è reso necessario un riesame degli interessi pubblici coinvolti nell'ambito di una Conferenza di servizi istruttoria convocata dal MIT nell'ottobre 2018.

A fine 2020 la società Quadrilatero ha approvato l'aggiornamento del progetto definitivo, comprensivo del progetto di bonifica ambientale delle aree di intervento, bonifica necessaria a seguito di procedura ambientale conclusasi con l'approvazione da parte degli Enti competenti (Regione Marche, Provincia di Macerata, ARPAM, Comune di Civitanova Marche) il 23 aprile 2021. Detto aggiornamento non ha modificato le caratteristiche della rotatoria e del

sottopasso di cui al progetto definitivo sottoposto alla citata Conferenza di servizi del 2018.

La società Quadrilatero ha quindi trasmesso alle Amministrazioni e agli Enti interessati il progetto definitivo dell'intervento, sottoposto alla Conferenza di servizi del 10 marzo 2022.

Nelle more della conclusione delle varie fasi progettuali ed approvative dell'opera, l'Amministrazione comunale di Civitanova Marche ha ritenuto necessario e urgente realizzare, con oneri a proprio carico, una rotatoria provvisoria di allaccio tra la SS77 e la SS 16, al fine di agevolare il traffico veicolare. Per la sua realizzazione e per disciplinare i rapporti tra il Comune di Civitanova Marche e la società Quadrilatero, il 19 marzo 2022 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa, con il quale il Comune si è impegnato a provvedere al ripristino dello stato dei luoghi per consentire l'avvio dei lavori di realizzazione della rotatoria definitiva da parte di Quadrilatero.

In esito alla pubblicazione della delibera CIPESS n. 22 del 2 agosto 2022 di approvazione del progetto definitivo, è stato disposto l'avvio della progettazione esecutiva, alla quale seguirà la gara per l'affidamento dei lavori (compresi gli interventi di bonifica ambientale) con consegna prevista entro il 2023.

ALLEGATO 5

5-00157 Lampis: Tempi di realizzazione di una rotatoria illuminata tra le strade statali 196 e 293 nel territorio del comune di Villacidro nella provincia del Sud Sardegna.

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

LAMPIS, MATTIA, BENVENUTI GOSTOLI, DEIDDA, FOTI, IAIA, MILANI, MURA, POLO, FABRIZIO ROSSI e RACHELE SILVESTRI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nella provincia del Sud Sardegna, nel territorio del Comune di Villacidro, l'incrocio tra le strade statali 196 e 293 rappresenta da anni luogo di numerose tragedie stradali che in troppi casi hanno comportato finanche la perdita della vita umana;

le comunità locali (Villacidro, Villasor, Vallermosa, Samassi a mero titolo di esempio non esaustivo) hanno più volte sollecitato Anas spa anche per il tramite del signor prefetto di Cagliari affinché si realizzi una infrastruttura stradale che garan-

tisca sicurezza ai numerosi automobilisti che quotidianamente vi transitano;

nonostante le ripetute rassicurazioni fornite da Anas spa rispetto alla volontà di realizzare detta opera ad oggi, non risulta in corso alcuna attività di cantiere —:

quali iniziative intenda assumere affinché nel più breve tempo possibile si approvino gli elaborati tecnici propedeutici all'affidamento dei lavori e alla successiva realizzazione della rotatoria illuminata nell'incrocio tra le strade statali 196 e 293 in territorio del comune di Villacidro avente stanziamento economico annunciato da Anas spa presumibilmente sufficiente per la totale esecuzione delle suddette opere.

(5-00157)

ALLEGATO 6

5-00157 Lampis: Tempi di realizzazione di una rotatoria illuminata tra le strade statali 196 e 293 nel territorio del comune di Villacidro nella provincia del Sud Sardegna.

TESTO DELLA RISPOSTA

Oggetto: question time n. 5-00157 Deputati Lampis e altri (FDI).

Con riferimento alla realizzazione di una rotatoria illuminata all'incrocio tra la SS 196 e la SS 293, la società ANAS ha rappresentato che l'intervento denominato « *Lavori di messa in sicurezza dell'intersezione al km 19 della S.S. 196 eliminazione dello svincolo a raso mediante realizzazione rotatoria* » ricade nel territorio comunale di Villacidro (CA) e le aree interessate dai lavori sono interamente all'interno del sedime stradale e delle sue pertinenze.

Il relativo progetto esecutivo è in via di completamento ed entro il corrente anno verrà trasmesso al Comune di Villacidro per l'acquisizione dei prescritti pareri.

Durante l'esecuzione dei lavori la circolazione nell'area di svincolo non verrà interrotta ma regolamentata mediante impianto semaforico o movieri.

ANAS prevede di avviare i lavori, per un importo di circa 750 mila euro, entro il mese di marzo 2023.

Concludo assicurando che il Ministero seguirà il prosieguo dell'iter, nel più ampio spirito di collaborazione con le istituzioni regionali a beneficio del territorio tutto.

ALLEGATO 7

5-00158 Bonelli: Rischi conseguenti alla liberalizzazione della disciplina del subappalto.**TESTO DELL'INTERROGAZIONE**

BONELLI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 16 dicembre 2022, il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di riforma del Codice dei contratti pubblici, che dovrà sostituire il vigente decreto legislativo n. 50 del 2016;

il citato decreto legislativo approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri, è attuativo della legge delega n. 78 del 21 giugno 2022, presentata dal Governo Draghi e approvata dal Parlamento la scorsa legislatura;

al fine di perseguire lo snellimento delle norme e l'accelerazione delle procedure di appalto, dalle anticipazioni di stampa, le norme previste rischiano di far pagare un prezzo assai elevato in termini di garanzie, correttezza e trasparenza nelle assegnazioni dei contratti, nelle procedure di appalto e nella sicurezza dei cantieri dei lavori pubblici;

al di là della verifica attenta affinché questo testo rispetti i principi e criteri direttivi imposti dalla citata legge n. 78 del

21 giugno 2022, emergerebbe la previsione di una pericolosa liberalizzazione del subappalto, con le aziende che prenderanno lavori pubblici in subappalto per poi subappaltare ad altre aziende che a loro volta subappalteranno, teoricamente all'infinito, con quello che tutto ciò comporta in termini di aumento dei rischi per la sicurezza nei cantieri e di infiltrazioni della malavita;

così come sembrerebbe scomparso ogni riferimento ai CAM ovvero ai criteri di sostenibilità energetica e ambientale, ovvero il rispetto di quelle clausole importantissime affinché nei bandi siano rispettati e garantiti e criteri ambientali minimi, che permettono di garantire tutte le fasi del processo di acquisto e indispensabili per incoraggiare la diffusione delle tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale —:

se non ritenga che la deregolamentazione del subappalto, di cui in premessa, comporti evidenti rischi anche per la sicurezza nei cantieri dei lavori pubblici e un possibile aumento dello sfruttamento e delle infiltrazioni malavitose, acuito dal depotenziamento delle funzioni dell'Autorità Anticorruzione, come segnalato dalla stessa.

(5-00158)

ALLEGATO 8

5-00158 Bonelli: Rischi conseguenti alla liberalizzazione della disciplina del subappalto.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Oggetto: question time n. 5-00158 Deputato Bonelli (Avs).

La riforma del Codice degli appalti è frutto di un lavoro qualificato e approfondito, ispirato da due principi cardine: il principio del risultato, inteso come interesse pubblico primario che riguarda l'affidamento del contratto e la sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto tra qualità e prezzo nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza; il principio della fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta della pubblica amministrazione e degli operatori economici.

Riteniamo sia un provvedimento organico ed equilibrato, che punta a semplificare le procedure, accelerare i tempi, tagliare gli sprechi, aiutare le PMI e creare posti di lavoro.

In particolare, ricordo alcune innovazioni introdotte:

la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dell'appalto, che sarà reso più trasparente anche grazie alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici e al fascicolo virtuale dell'operatore economico, peraltro appena reso operativo dall'ANAC;

la possibilità di appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, evitando più passaggi ma mantenendo tutto il meccanismo di controllo per evitare infiltrazioni malavitose;

il cosiddetto subappalto a cascata, adeguato alla normativa europea attraverso la previsione di criteri di valutazione da parte della stazione appaltante.

Mi sento, pertanto, di affermare che l'adeguamento di un istituto come il subappalto alla disciplina europea non possa essere automaticamente associato a incrementati rischi di infiltrazioni malavitose.

Ribadisco, ovviamente, la convinta determinazione di questo Ministero a considerare la correttezza nello svolgimento delle procedure di evidenza pubblica come una assoluta priorità, come evidenziato anche dal Ministro Salvini: più breve è l'iter, meno uffici occorre girare, più difficile per il corrotto incontrare il corruttore.

Sul nuovo Codice – già condiviso dal Consiglio di Stato, che ha lavorato interloquendo anche con l'ANAC – inizia ora il confronto parlamentare, nel corso del quale potranno naturalmente essere formulate ed esaminate eventuali proposte migliorative.